

COMUNE DI ROSASCO

PROVINCIA DI PAVIA

P.G.T.

(Piano di Governo del Territorio)



Ai sensi della L.R. 11/03/2005 n.12

Adottato con delibera Consigliare n. del
Pubblicato all' Albo Pretorio dal al
Approvato con delibera Consigliare n. del

TAV.



SCALA

PROT. 08/002

DATA: DICEMBRE 2008

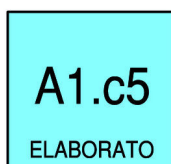
AGGIORNAMENTI

OSSERVAZIONI APRILE 2009

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

I PROGETTISTI



CRITERI DI ATTUAZIONE DELLE AREE DI TRASFORMAZIONE
E DELLE AREE DI RECUPERO

SCHEDE AZIONI DI PIANO

A-DOCUMENTO DI PIANO

bbp studio srl

C.so Genova 28. Vigevano (PV). tel. +39.0381.73908. fax. +39.0381.76590. email progetti@bbpstudio.it

DOTT. ING. GIUSEPPE BUSCAGLIA. DOTT. ING. MASSIMO BUSCAGLIA
DOTT. ARCH. GIOVANNI PAGLIARIN. DOTT. ARCH. DAVIDE BUSCAGLIA

DOTT. ARCH. MARCO GIULIANO

Via XXVI aprile 63. Palestro (PV). tel. +39.0384.65056. fax. +39.0384.65056. email arc.giulianomarco@virgilio.it

Art. 1	Finalità delle norme	pag. 3
Art. 2	Modalità di attuazione del Documento di Piano	pag. 3
Art. 3	Intervento indiretto	pag. 3
Art. 4	Aree di Trasformazione e Aree di Recupero Norme generali	pag. 3
Art. 5	Intervento ecologico - ambientale	pag. 4
Art. 6	Aree di Recupero	pag. 5
Art. 7	Area di trasformazione Residenziale	pag. 5
Art. 8	Caratteristiche edilizio – urbanistiche e definizioni	pag. 6

Schede riepilogative delle azioni di piano ed effetti significativi. pag. 7

Schede 1 - Aree di trasformazione " Via dei Mulini "

Schede 2 - Aree di Recupero " Mulino di sopra "

Schede 3 - Aree di Recupero " Mulino d'abbasso "

Schede 4 - Nuova Viabilità frazione Rivoltella

Art. 1 - Finalità delle norme

Le presenti norme integrano le previsioni urbanistiche contenute nelle tavole grafiche del Documento di Piano di cui posseggono la medesima efficacia obbligatoria, anche agli effetti dell'applicazione delle misure di salvaguardia di cui alla Legge 3.11.1952 n. 1902 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2 - Modalità di attuazione delle previsioni del Documento di Piano

Le modalità per l'attuazione delle previsioni, sono costituite dall'intervento indiretto, in quanto il Documento di Piano non contiene previsioni che producono effetti diretti sul regime giuridico dei suoli.

Art. 3 - Intervento indiretto

In tutte le zone del territorio comunale subordinate all'approvazione di strumenti urbanistici esecutivi, si applica l'intervento indiretto.

Gli strumenti urbanistici esecutivi comprendono i seguenti interventi attuativi:

Piano Particolareggiato, Piano per l'edilizia Economica Popolare, Piano per gli insediamenti produttivi, Piano di lottizzazione convenzionata, Piano di recupero, nonché i Programmi Integrati di Intervento di cui alla legge 9/99 e ogni altro programma finalizzato alla riqualificazione urbana e territoriale promosso dalla legislazione nazionale e regionale.

L'intervento indiretto si applica in tutte le aree di trasformazione e di Recupero, anche nei casi di piani attuativi di Recupero individuati e non all'interno del Tessuto edilizio esistente proposti sia dai privati che dalla Pubblica Amministrazione.

Art. 4 – Aree di Trasformazione e Aree di Recupero - Norme generali

Le aree di trasformazione comprendono le aree libere nelle quali il P.G.T. prevede rilevanti trasformazioni urbanistiche, relative a nuovi insediamenti e nuovi servizi.

Le aree di Recupero individuate comprendono parti del territorio Comunale con presenze edilizie di particolare pregio storico, sociale e ambientale: gli storici "Mulini", Mulino di Sopra e Mulino d'Abbaso, ormai dismessi dal processo produttivo ed abbandonati, con le loro aree di pertinenza.

Le modalità operative sono regolate dall'intervento indiretto, costituito da strumenti urbanistici esecutivi che adottano i criteri di seguito descritti.

Nelle aree di trasformazione e di recupero è sempre garantita la compresenza di destinazioni diverse, con la sola esclusione delle funzioni agricole e produttive, regolate da percentuali massime inderogabili, riferite alle funzioni non prioritarie della tipologia di area di trasformazione e di recupero che si individuano con destinazione residenziale.

I perimetri delle aree di trasformazione e di recupero, potranno essere modificati mediante rettifiche tra aree e tessuti urbani consolidati, in base a rilevazioni aggiornate dell'effettiva situazione fisica e morfologica dei suoli e delle rilevanze catastali, finalizzate alla fattibilità degli interventi.

Art. 5 - Intervento ecologico ambientale - Incentivazioni

Sono quelli interventi che consentono miglioramenti paesaggistici e ambientali quali :

VA – Valorizzazione Ambientale costituita da interventi finalizzati a integrare la componente paesaggistica delle aree periferiche “aree di trasformazione”, con la piantumazione di alberi a bosco o a filare in quantità maggiore del 50% di quanto previsto nelle stesse aree e la messa a dimora di siepi e cespugli.

MBE – Miglioramenti bio – energetico, comprende tutti gli interventi finalizzati a migliorare le prestazioni bio – climatiche ed energetiche degli edifici :

- con l’utilizzo di sistemi architettonici della bio – architettura, costituiti da materiali durevoli e rinnovabili che per la loro realizzazione non sia stato prodotto inquinamento dell’ambiente,
- l’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e naturali (solare e fotovoltaico),
- la realizzazione di impianti centralizzati per la produzione di energia,
- l’incremento del risparmio energetico di almeno il 20% rispetto ai parametri di legge vigenti, per la produzione di calore negli impianti privati,
- il recupero delle acque meteoriche per gli usi non potabili,
- la suddivisione degli impianti idrici per acque potabili e non.

Qualora la proposta di attuazione prevede edifici che utilizzano la categoria di intervento ecologico – ambientale, abbinando la VA con almeno due elementi di MBE, l’edificabilità potrà essere incrementata del 5%.

Elenco specie di alberi e cespugli

1 ACERO CAMPESTRE	Acer campestre
2 BERRETTA DA PRETE	Euonymus europaea
3 BIANCOSPINO	Crataegus monogyna
4 BIANCOSPINO	Crataegus oxycanta
5 CAPRIFOGLIO	Lonicera caprifolium
6 CARPINO COMUNE	Carpinus betulus
7 DULCAMARA	Solanum dulcamara
8 FARNIA	Quercus robur
9 FRANGOLA	Frangula alnus
10 GINESTRA DEI CARBONAI	Sarothamnus/Cytisus scoparius
11 LIGUSTRO	Ligustrum vulgare
12 LUPPOLO	Humulus lupulus
13 MELO	Malus sylvestris
14 NOCCIOLO	Corylus avellana
15 ONTANO NERO	Alnus glutinosa
16 PADO	Prunus padus
17 PALLON DI MAGGIO	Viburnum opulus
18 PIOPPO BIANCO	Populus alba
19 PIOPPO NERO	Populus nigra
20 PRUGNOLO	Prunus spinosa
21 ROSA CANICA	Rosa canina
22 SALICE	Salix cinerea
24 SALICE BIANCO	Salix alba
25 SALICIONE	Salix caprea
26 SAMBUCO	Sambucus nigra
27 SANGUINELLO	Cornus sanguinea
28 SPINCERVINO	Rhamnus catharicus

Art. 6 – Aree di recupero

Sono le aree edificate di valore storico sociale e ambientale all'interno del tessuto residenziale consolidato, che necessitano di interventi di recupero edilizio coordinato.

Ripartizione funzionale:

- Verde e servizi pubblici 25% della superficie territoriale. Da cedere o monetizzare.
- Superficie edificabile 75% della superficie territoriale.

Le destinazioni d'uso ammesse sono le seguenti:

- Funzioni primaria : - residenziale
- Funzioni secondarie : terziario, commerciale con superfici di vendita non superiori a 150 m², artigianato di servizio alla residenza, private di uso pubblico, pubbliche.

Utilizzazione territoriale è definita dalla sola superficie utile esistente incrementata del 10% per piccoli ampliamenti di riorganizzazione edilizia, oppure calcolata come il 25% della superficie territoriale compresa nel perimetro del Piano Attuativo.

Indice di permeabilità: è calcolato nel 40% della Sf

Numero dei piani: è quello definito dallo stato di fatto e comunque massimo 2 piani più eventuale sottotetto con altezza media massima di 2,70 m se rientrante nella Superficie Utile consentita.

Densità arborea 1 albero e 1 arbusto ogni 200 m² di Sf

Destinazioni non ammesse:

- Funzioni commerciali con superficie di vendita superiore a 150 m².
- Funzioni terziarie limitatamente a funzioni private di uso pubblico con grande richiamo di massa (discoteche, multisale, locali per il culto eccc.).
- Funzioni produttive manifatturiere.

E' vietato l'intubamento della Roggia e l'eventuale nuova edificabilità deve distanziarsi dalla sponda d'argine come indicato nel reticolo idrico minore e comunque in assenza di prescrizioni, a 10 m.

Art. 7 – Area di trasformazione residenziale

Comprendono le aree libere esterne al tessuto urbano consolidato, nelle quali il P.G.T. prevede rilevanti trasformazioni urbanistiche, relative a nuovo insediamenti residenziali e a nuovi servizi.

Ripartizione funzionale:

- Verde e servizi pubblici 25% della superficie territoriale come indicato dagli elaborati grafici del P.G.T.
- Superficie edificabile 75% della superficie territoriale come indicato dagli elaborati grafici del P.G.T.

Le destinazioni d'uso ammesse sono le seguenti:

- Funzioni primaria : - residenziale
- Funzioni secondarie con una percentuale massima del 25% : terziario, commerciale con superfici di vendita non superiori a 150 m², artigianato di servizio alla residenza .

L'indice di utilizzazione territoriale $U_t = 0,30 \text{ m}^2/\text{m}^2$ calcolato su tutta l'area compresa all'interno del perimetro.

Indice di permeabilità 50% della S_f

Numero dei piani 2.

Densità arborea 1 albero e 1 arbusto ogni 200 m^2 di S_f

Destinazioni non ammesse:

- Funzioni commerciali con superficie di vendita superiore a 150 m^2 .
- Funzioni terziarie limitatamente a funzioni private di uso pubblico con grande richiamo di massa (discoteche, multisale, teatri, locali per il culto eccc.).
- Funzioni produttive manifatturiere.

Art. 8 – Caratteristiche edilizio – urbanistiche e definizioni

Le caratteristiche urbanistico edilizie e le definizioni vengono rimandate alle Norme di Attuazione del "Piano delle Regole"

Schede riepilogative delle azioni di Piano

Schede 1 - Are di trasformazione " Via dei Mulini "

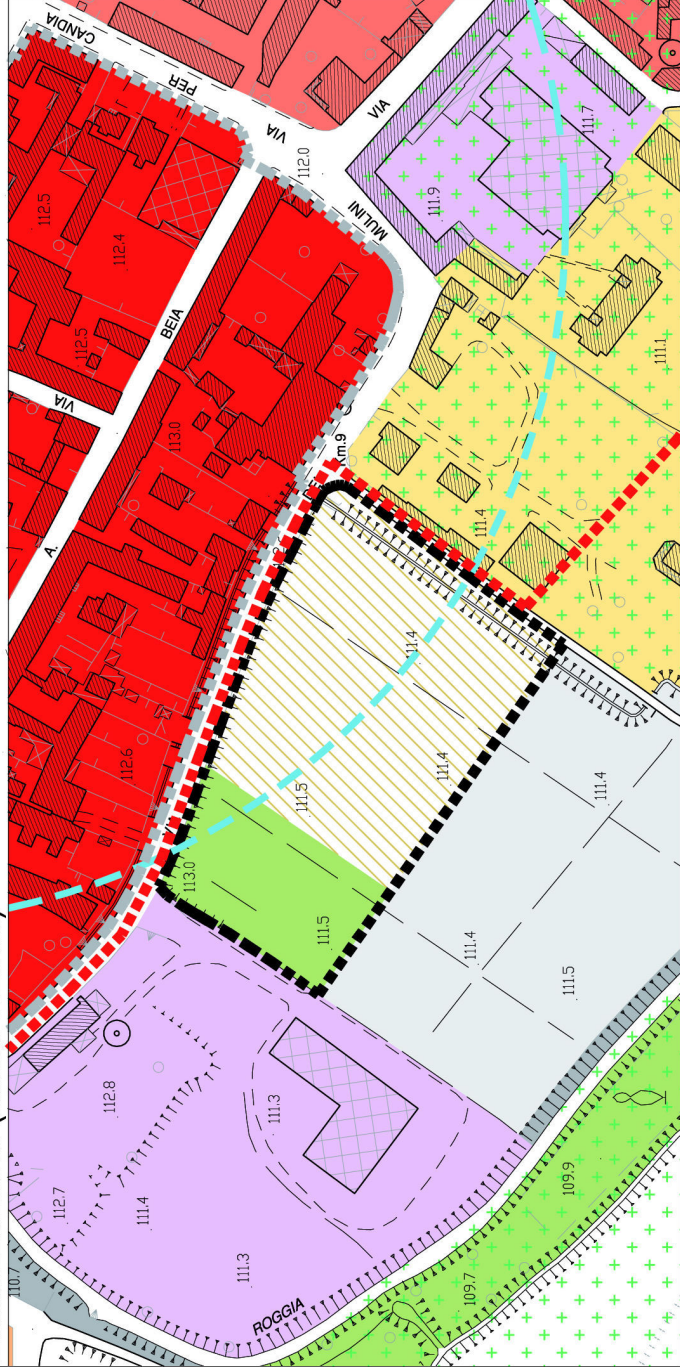
Schede 2 - Are di Recupero " Mulino di sopra "

Schede 3 - Are di Recupero " Mulino d'abbasso "

Schede 4 - Nuova Viabilità frazione Rivoltella



Localizzazione (scala 1:2000)



AREA DI TRASFORMAZIONE " VIA DEI MULINI"	Destinazione	Sup. Area
	Primaria : Residenziale Secondaria : max 25% Terziario-Commerciale < 150 mq	8550 m ²

DESCRIZIONE DELL'AMBITO	
--------------------------------	--

Foglio: 17	Mappale: 400



ANALISI GEOLOGICA
FASCIA FLUVIALE : TRA LA "B" E LA "C"
CLASSE DI FATTIBILITA' : 3 - SOTTOCLASSE 3C CON CONSISTENTI LIMITAZIONI

PERICOLOSITA' SISMICA : Z2 - ZONA CON DEPOSITO SUPERFICIALI GRANULARI SATURI - EFFETTI : CEDIMENTI E/O LIQUEFAZIONI

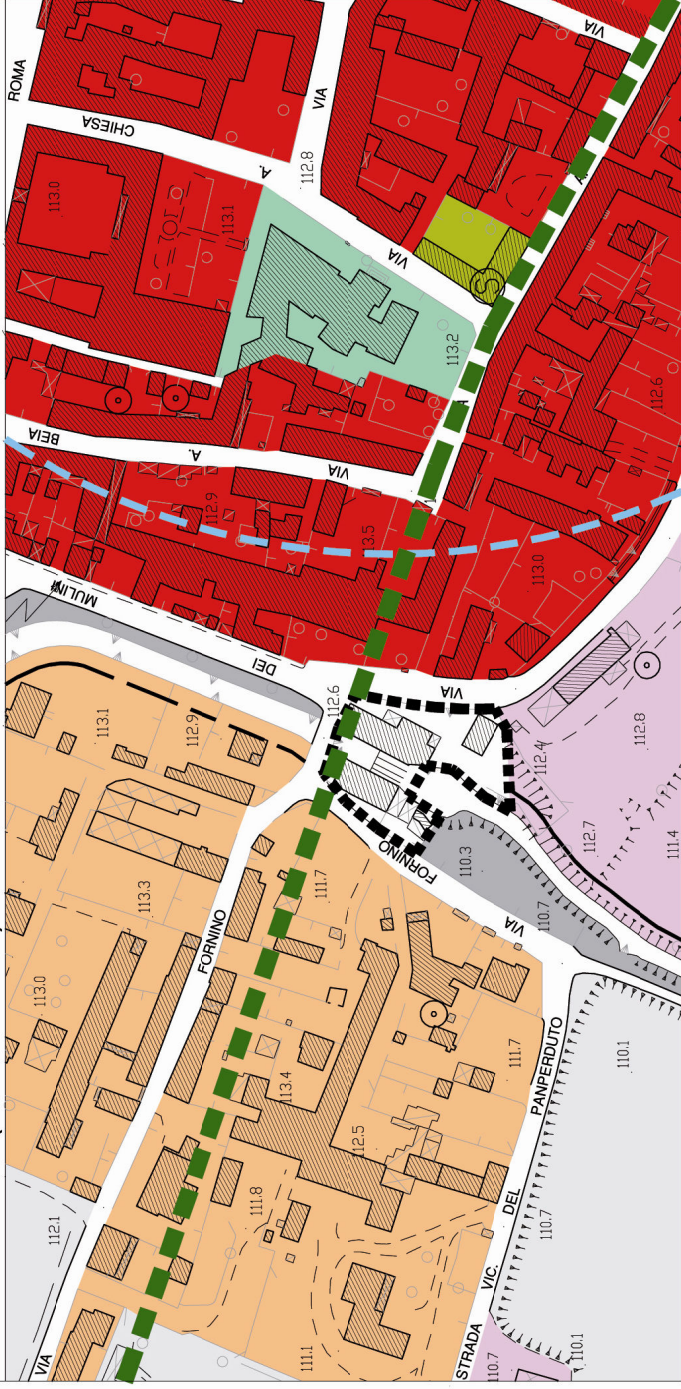
IMPATTI ATTESI	RISPOSTE AGLI IMPATTI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> - TRASFORMAZIONE DELL'USO DEL SUOLO DI 13.150 m²; - DIMINUIZIONE DELLA PERMEABILITA' DEL SUOLO; - AUMENTO DEL TRAFFICO LEGGERO E PESANTE INDOTTO; - NUOVE OPERE VIABILISTICHE; - IMMISSIONE IN ATMOSFERA DI INQUINANTI DA RISCALDAMENTO; - IMMISSIONE IN ATMOSFERA DI INQUINANTI DA TRAFFICO INDOTTO; - AUMENTO DEI CONSUMI IDRICI E ENERGETICI; - AUMENTO DEGLI SCARICHI IDRICI; - AUMENTO DI RIFIUTI GENERICI; - MUTAMENTO DELLE VISUALI; - AUMENTO DELL' INQUINAMENTO ACUSTICO. 	<ul style="list-style-type: none"> - VALUTAZIONE DEL TIPO DI INSEDIAMENTI DA INSERIRE; - UTILIZZAZIONE DI FONTI RINNOVABILI; - RIPORRE PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'UTILIZZO DI PANNELLI SOLARI O IMPIANTI FOTOVOLTAICI AL FINE DI RIDURRE IL RISCHIO DI IMPATTO DEGLI UCCELLI, EVITANDO IN TAL MODO DI INTERFERIRE CON IL LORO SISTEMA PERCETTIVO; - OBBLIGO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA SUL PROGETTO DI RECUPERO; - UTILIZZAZIONE DI MATERIALI TRADIZIONALI PER IL RECUPERO CHE VALORIZZINO E MIGLIORINO LA COMPONENTE PAESAGGISTICA.

DATI DI PROGETTO	
Sf = 8.550 m ²	N° PIANI = 2
SLP = 2.565 m ²	VP = 25% di St
INDICI URBANISTICI	
Uf = 0.3 m ² / m ²	N° PIANI = 2
Ip = 50%	VP = 25% di St
TEMPI DI REALIZZAZIONE	
MOLTO ALTA	MEDIO PERIODO
ALTA	PERIODO
MEDIA	LUNGO PERIODO
BASSA	PERIODO
MOLTO BASSA	PERIODO

TESSUTO URBANO CONSOLIDATO	AREE DI TRASFORMAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> Vecchio nucleo Tessuto a medio-alta densità Tessuto a bassa densità Tessuto per strutture agricole Perimetro centro edificato Perimetro nucleo di antica formazione 	<ul style="list-style-type: none"> Aree di trasformazione residenziali esterne al tessuto urbano consolidato
AREE AGRICOLE	VERDE E SPAZI DI USO PUBBLICO
<ul style="list-style-type: none"> Aree agricole non edificabili 	<ul style="list-style-type: none"> Verde pubblico e sport
	VIABILITA' E FASCE DI RISPETTO
	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto pozzo ad uso idropotabile Zona di salvaguardia (raggio 200 m) Zona di Protezione Speciale "Risaie della Lomellina" Rispetto stradale ed acque pubbliche esterne al centro edificato



Localizzazione (scala 1:2000)



AREA DI RECUPERO " MULINO DI SOPRA "

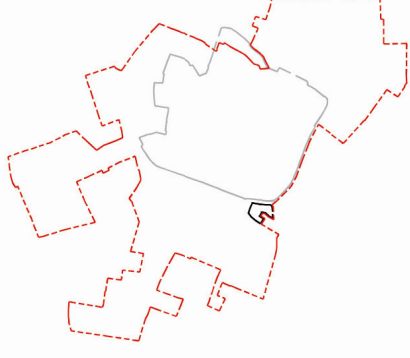
Destinazione
Residenziale, Terziario,
Privata di uso pubblico.

Sup. Area
1392 m²

2
Scheda

DATI IDENTIFICATIVI

Foglio: 17 Mappale: 402 - 403



DESCRIZIONE DELL'AMBITO

L'area in esame è localizzata ad est del tessuto urbano in prossimità del nucleo di antica formazione, esterna alla Zona di Protezione Speciale. Si tratta del " Mulino di Sopra " sulla Roggia Gamarra, complesso edificio di antica formazione di particolare valore storico, naturalistico o paesistico. L'Ambito non ha le caratteristiche di una vera area di trasformazione, in quanto già edificata (sup. coperta 440 m², volume 2700 m³); ma per il suo valore storico- ambientale merita di essere individuata come un particolare ambito di intervento guidato, sottoponendolo ad un intervento di Recupero Edilizio. Di questa area si trova riscontro per l'edificazione del mulino fin dal 1473, a seguito di concessione da parte di privati al Comune di Rosasco della possibilità di costruire un Mulino sulla Roggia Gamarra. Nel 1667 la Comunità di Rosasco vende a Conte Visconti il Mulino. Successivamente la proprietà del mulino passò alla "Congregazione di Carità Opera Pia Visconti".

Attualmente dismesso e abbandonato merita un Recupero Edilizio Programmato.



ANALISI GEOLOGICA

FASCIA FLUVIALE : TRA LA "B" E LA "C"
CLASSE DI FATTIBILITA' : 3 - SOTTOCLASSE 3C CON CONSISTENTI LIMITAZIONI
ROGGIA GAMARRA CLASSE 4 - SOTTOCLASSE "F" - PER FASCIA DI RISPETTO 10m.
PERICOLOSITA' SISMICA : Z2 - ZONA CON DEPOSITO SUPERFICIALI GRANULARI SATURI - EFFETTI : CEDIMENTI E/O LIQUEFAZIONI

IMPATTI ATTESI

- DIMINUIZIONE DELLA PERMEABILITA' DEL SUOLO;
- AUMENTO DEL TRAFFICO LEGGERO E PESANTE INDOTTO;
- IMMISSIONE IN ATMOSFERA DI INQUINANTI DA RISCALDAMENTO;
- IMMISSIONE IN ATMOSFERA DI INQUINANTI DA TRAFFICO INDOTTO;
- AUMENTO DEI CONSUMI IDRICI E ENERGETICI;
- AUMENTO DI RIFIUTI GENERICI;
- AUMENTO DELL' INQUINAMENTO ACUSTICO.

RISPOSTE AGLI IMPATTI ATTESI

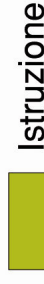
- VALUTAZIONE DEL TIPO DI INSEDIAMENTI DA INSERIRE;
- UTILIZZAZIONE DI FONTI RINNOVABILI;
- RIPORRE PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'UTILIZZO DI PANNELLI SOLARI O IMPIANTI FOTOVOLTAICI AL FINE DI RIDURRE IL RISCHIO DI IMPATTO DEGLI UCCELLI, EVITANDO IN TAL MODO DI INTERFERIRE CON IL LORO SISTEMA PERCETTIVO;
- OBBLIGO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA SUL PROGETTO DI RECUPERO;
- UTILIZZAZIONE DI MATERIALI TRADIZIONALI PER IL RECUPERO CHE VALORIZZINO E MIGLIORINO LA COMPONENTE PAESAGGISTICA.

AREE DI TRASFORMAZIONE



Aree di recupero

VERDE E SPAZI DI USO PUBBLICO



Istruzione



Interesse generale

VIABILITA' E FASCE DI RISPETTO



Rispetto pozzo ad uso idropotabile
Zona di salvaguardia (raggio 200 m)

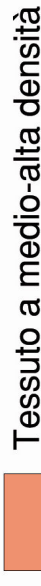


Limite esterno fascia C (PAI)

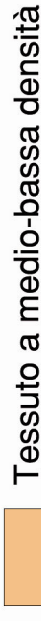
TESSUTO URBANO CONSOLIDATO



Vecchio nucleo



Tessuto a medio-alta densità



Tessuto a medio-bassa densità



Tessuto per strutture agricole



Perimetro centro edificato



Perimetro nucleo di antica formazione

AREE AGRICOLE



Aree agricole non edificabili

DATI DI PROGETTO

Sf = 1392 m² Sup.Coperta = 440 m²
Volume esistente = 2.700 m³
SLP = 880 m² N° PIANI = 2

INDICI URBANISTICI

Uf = Esistente H = 8 m
Ip = 25% VP = 25% di St

FATTIBILITA' ECONOMICA PROCEDURALE

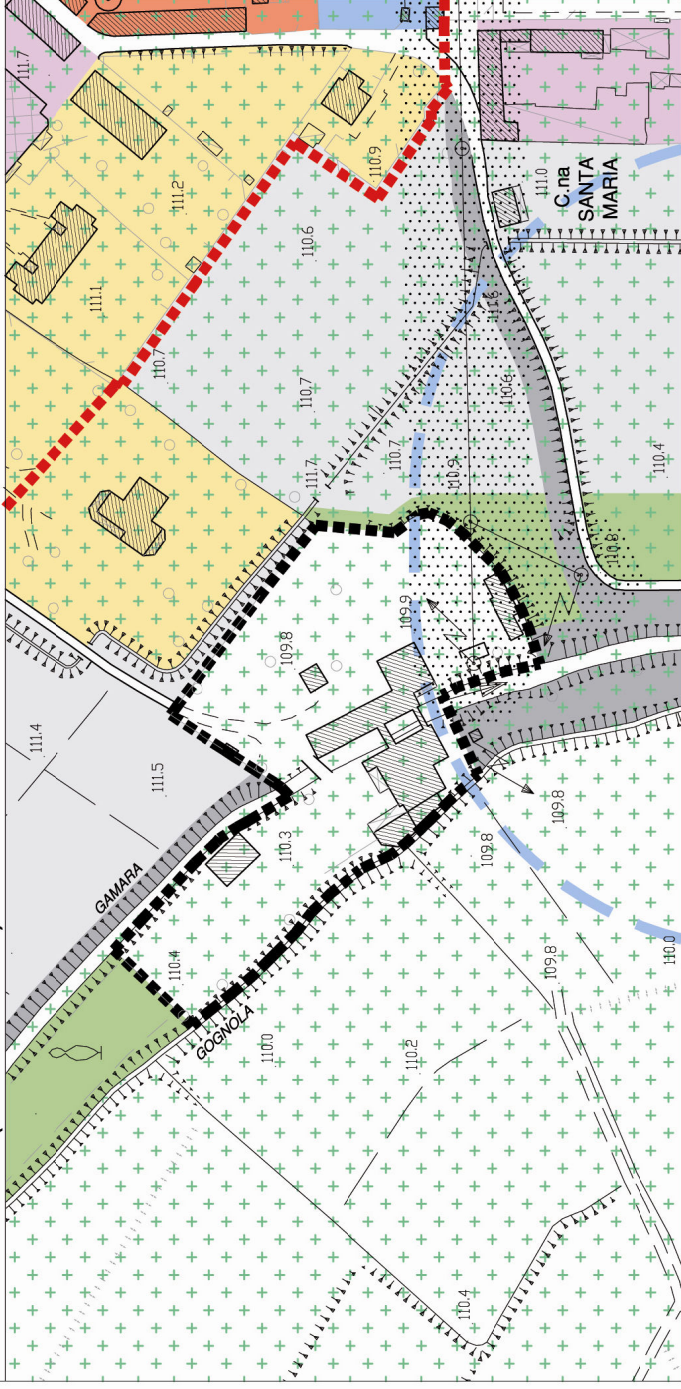
MOLTO ALTA ALTO ALTA
MOLTO ALTA MEDIA BASSA MOLTO BASSA

TEMPI DI REALIZZAZIONE

BREVE PERIODO MEDIO PERIODO LUNGO PERIODO



Localizzazione (scala 1:2000)



TESSUTO URBANO CONSOLIDATO

- Tessuto a medio-alta densità
- Tessuto a bassa densità
- Tessuto per strutture agricole
- Tessuto per attività produttive
- Perimetro centro edificato
- Aree agricole non edificabili
- Aree di recupero

VERDE E SPAZI DI USO PUBBLICO

- Verde pubblico e sport

VIABILITA' E FASCE DI RISPETTO

- Rispetto depuratore
- Zona di Protezione Speciale "Risate della Lomellina"
- Rispetto stradale ed acque pubbliche esterne al centro edificato
- Rispetto elettrodotto

**AREA DI RECUPERO
" MULINO D'ABBASSO"**

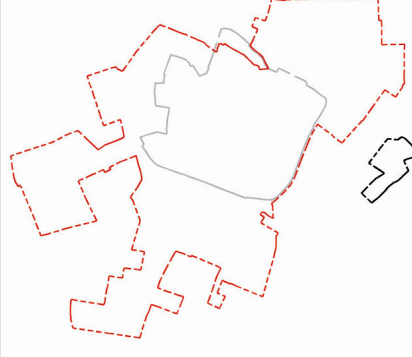
Destinazione
Residenziale, Terziario
Privata di uso pubblico.

Sup. Area
8000 m²

3
Scheda

DATI IDENTIFICATIVI

Foglio: 17 Mappale: 404-405-406-407



DESCRIZIONE DELL'AMBITO

L'area in esame è localizzata a sud del tessuto urbano ai margini della Zona a Protezione Speciale denominata "Risate della Lomellina". Si tratta del " Mulino d'Abasso " sulla Roggia Gamarra, complesso edilizio di antica formazione di particolare valore storico, naturalistico o paesistico. L'Ambito non ha le caratteristiche di una vera area di trasformazione, in quanto già edificata (sup. coperta 960 m², volume 5.000 m³); ma per il suo valore storico- ambientale merita di essere individuata come un particolare ambito di intervento guidato, sottoponendolo ad un intervento di Recupero Edilizio. Di questa area si trova riscontro dal 1667 quando la Comunità di Rosasco vende al Conte Visconti il Mulino. Successivamente la proprietà del mulino passò alla "Congregazione di Carità Opera Pia Visconti". Sede della società Ente Risi fino agli anni novanta. Attualmente dismesso e abbandonato merita un Recupero Edilizio Programmato.

ANALISI GEOLOGICA

FASCIA FLUVIALE : TRA LA "B" E LA "C"
CLASSE DI FATTIBILITA' : 3 - SOTTOCLASSE 3C CON CONSISTENTI LIMITAZIONI
ROGGIA GAMARRA CLASSE 4 - SOTTOCLASSE "F" - PER FASCIA DI RISPETTO 10m.
PERICOLOSITA' SISMICA : Z2 - ZONA CON DEPOSITO SUPERFICIALI GRANULARI SATURI - EFFETTI : CEDIMENTI E/O LIQUEFAZIONI

IMPATTI ATTESI

- DIMINUIZIONE DELLA PERMEABILITA' DEL SUOLO;
- AUMENTO DEL TRAFFICO LEGGERO E PESANTE INDOTTO;
- IMMISSIONE IN ATMOSFERA DI INQUINANTI DA RISCALDAMENTO;
- IMMISSIONE IN ATMOSFERA DI INQUINANTI DA TRAFFICO INDOTTO;
- AUMENTO DEI CONSUMI IDRICI E ENERGETICI;
- AUMENTO DI RIFIUTI GENERICI;
- AUMENTO DELL' INQUINAMENTO ACUSTICO.

RISPOSTE AGLI IMPATTI ATTESI

- VALUTAZIONE DEL TIPO DI INSEDIAMENTI DA INSERIRE;
- UTILIZZAZIONE DI FONTI RINNOVABILI;
- OBBLIGO DI CESSIONE E REALIZZAZIONE DI UN' AREA A VERDE E PARCHEGGI ALBERATI;
- REALIZZAZIONE DI UNA FASCIA ALBERATA SUL LATO SUD PER MITIGARE L'IMPATTO VISIVO AMBIANTALE.

DATI DI PROGETTO

Sf = 8.000 m² Sup.Coperta = 960 m²
Volume esistente = 5.000 m³
SLP = 2.000 m² N° PIANI = 2

INDICI URBANISTICI

Uf = Esistente o 25% St H = 8 m
Ip = 25% VP = 25% di St

FATTIBILITA' ECONOMICA PROCEDURALE

MOLTO ALTA	ALTA	MEDIA	BASSA	MOLTO BASSA
------------	------	-------	-------	-------------

TEMPI DI REALIZZAZIONE

BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO
---------------	---------------	---------------



Localizzazione (scala 1:5000)



TESSUTO URBANO CONSOLIDATO

- Tessuto a medio-alta densità
- Tessuto a bassa densità
- Tessuto a medio-bassa densità
- Tessuto per strutture agricole
- Perimetro centro edificato
- AREE AGRICOLE**
- Aree agricole non edificabili
- Aree agricole

VERDE E SPAZI DI USO PUBBLICO

- Interesse generale
- Private di uso pubblico
- VIABILITA' E FASCE DI RISPETTO**
- Rispetto stradale ed acque pubbliche esterne al centro edificato
- Rispetto del depuratore
- BENI PAESAGGISTICI ED AMBIENTALI**
- Zone di interesse archeologico
- Aree di rischio
- Aree di consolidamento dei caratteri naturalistici
- + Zona di Protezione Speciale "Risae della Lomellina"

NUOVA VIABILITA' FRAZIONE RIVOLTELLA

Destinazione
NUOVA VIABILITA'

Sup. Area
10.000 m²

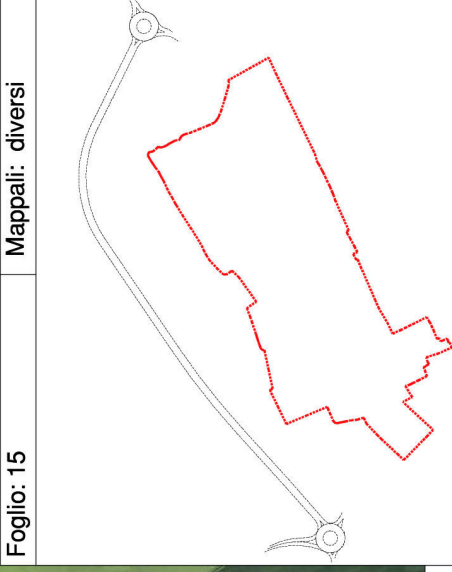
4
Scheda

DATI IDENTIFICATIVI

DESCRIZIONE DELL'AMBITO

Foglio: 15

Mappali: diversi



L'ambito di intervento comporta la realizzazione di una strada che permetta alla viabilità pesante della ditta, ubicata ad ovest della frazione di Rivoltella che vaglia i materiali inerti, di effettuare il passaggio dei camion esternamente alla frazione, con notevoli riduzioni di inquinamento acustico e atmosferico.

ANALISI GEOLOGICA

FASCIA FLUVIALE : OLTRE LA FASCIA "C"
CLASSE DI FATTIBILITA' : 2 FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI
PERICOLOSITA' SISMICA : Z4a - ZONA DI PIANURA CON PRESENZA DI DEPOSITI ALLUVIONALI GRANULARI E/O COESIVI
EFFETTI : AMPLIFICAZIONI LITOLOGICHE E GEOMETRICHE

IMPATTI ATTESI

- TRASFORMAZIONE DELL'USO DEL SUOLO DI 10.000 m²;
- DIMINUIZIONE DELLA PERMEABILITA' DEL SUOLO;
- AUMENTO DEL TRAFFICO LEGGERO E PESANTE INDOTTO;
- NUOVE OPERE VIABILISTICHE;

RISPOSTE AGLI IMPATTI ATTESI

- DIMINUIZIONE TRAFFICO PESANTE SULLA FRZIONE RIVOLTELLA;
- DIMINUIZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO E ACUSTICO ALLA FRAZIONE RIVOLTELLA;
- MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA'

DATI DI PROGETTO

Lunghezza : 850m Collegamento alla viabilità esistente con due rotatorie
Larghezza : 10m di 40m di diametro.

FATTIBILITA' ECONOMICA PROCEDURALE

MOLTO ALTA ALTA MEDIA BASSA MOLTO BASSA

TEMPI DI REALIZZAZIONE

BREVE PERIODO MEDIO PERIODO LUNGO PERIODO

LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA E' UNICAMENTE A CARICO DEI PRIVATI CHE OPERANO IN ZONA CON UN'ATTIVITA DI "VAGLAITURA DI MATERIALI INERTI" PER LA QUALE VENGONO UTILIZZATI DIVERSI MEZZI PESANTI PER IL TRASPORTO DEI MATERIALI.